

→ **Gp d'Inghilterra** Lo spagnolo ritrova il primo posto a Silverstone. Vettel e Webber sul podio

→ **Massa quinto** Caos regolamenti, pioggia e sorpassi: la Ferrari interrompe il digiuno stagionale

# Alonso, bentornata vittoria Le Red Bull masticano amaro

A Silverstone la Rossa torna sul gradino più alto del podio per la prima vittoria stagionale di Fernando Alonso. Red Bull spazzata dalle novità regolamentari ma comunque imprevedibile in campionato.

**LODOVICO BASALÙ**

lodovico.basalu@alice.it

Scaramanzia, abilità e anche un pizzico di fortuna. Il tutto condito da un cambio di regolamento in corso d'opera che certo non ha sfavorito la Ferrari. È questa l'analisi di un Gp d'Inghilterra che ha finalmente rivisto sul gradino più alto del podio Fernando Alonso, seguito dalle due Red Bull di Vettel e Webber. Non accadeva dal Gp di Corea del 2010 e questo la dice lunga su quanto lo spagnolo e gli uomini di Maranello abbiano sofferto, finora, in questa stagione. Il Principe delle Asturie ha vinto però bene, forse benedetto (scaramanzia) dal giro d'onore fatto in mattinata sul tempio di Silverstone, al volante della Ferrari 375, la stessa che siglò il primo successo di una vettura del Drake nel lontano 1951, firmato dall'argentino Gonzales, che a distanza di 60 anni è arrivato al traguardo delle 88 primavere.

Froilain vinse abilmente, come Fernando ieri, anche se aiutato, appunto, da un pizzico di fortuna. Materializzatasi in una perdita di tempo inopportuna - in uno dei 4 pit stop effettuati - che ha frenato l'iniziale marcia trionfale di Vettel, poi rallentato anche da un Hamilton coriaceo come al solito, che con una McLaren in affanno non ci ha pensato proprio a cedere subito il passo al tedesco che sta dominando il mondiale. Mondiale - e qui arriviamo alle note dolenti - che ha però raggiunto un momento perlomeno paradossale a livello di regolamenti. Si sapeva, infatti, che dalla trasferta oltremarina i famosi e discussi "scarichi rovesciati", avrebbero perso molto della loro efficacia, limitando l'effetto deportante



Alonso davanti alla Red Bull di Webber ieri sul circuito di Silverstone, nel Gp d'Inghilterra

che ne derivava su molte monoposto, Red Bull (ma non solo) in testa. Tutti, quando iniziò il campionato lo scorso mese di marzo, erano d'accordo sulla loro adozione, federazione compresa. Per poi arrivare a metà stagione rimettendo tutto in discussione, con mille riunioni tenutesi nel freddo paddock di Silverstone e tre interpretazioni (3) fornite dalla stessa Fia (Federazione Internazionale dell'Automobile) diramate in altrettanti giorni, mandando nel caos totale più di una squadra. «Sapevamo di partire svantaggiati - le parole di Chris Horner, responsabile della Red Bull - ma credo che troveremo una soluzione che accontenterà tutti». Sabato, Helmut Marko, patron del team austriaco di proprietà del

## LE CLASSIFICHE

### Ma il mondiale parla sempre tedesco Fernando a -92

Questa la classifica del Gp di Gran Bretagna: 1) Alonso (Spa/Ferrari); 2) Vettel (Ger/Red Bull-Renault) a 16"511; 3) Webber (Aus/Red Bull-Renault) a 16"947; 4) Hamilton (Gbr/McLaren-Mercedes) a 28"986; 5) Massa (Bra/Ferrari) a 29"010; 6) Rosberg (Ger/Mercedes) a 1"00"665; 7) Perez (Mex/Sauber-Ferrari) a 1"05"590; 8) Heidfeld (Ger/Lotus-Renault) a 1"15"542; 9) Schumacher (Ger/Mercedes) a 1"17"912; 10) Alguersuari (Spa/Toro Rosso-Ferrari) a 1"19"108. 11)

Sutil (Ger/Force India-Mercedes) a 1"19"712 12) Petrov (Rus/Lotus-Renault) a 1"20"681. **Classifica mondiale piloti:** 1. Sebastian Vettel (Ger) 204 punti; 2) Mark Webber (Aus) 124; 3) Fernando Alonso (Spa) 112; 4) Lewis Hamilton (Gbr) 109; 5) Jenson Button (Gbr) 109; 6) Felipe Massa (Bra) 52; 7) Nico Rosberg (Ger) 40; 8) Nick Heidfeld (Ger) 34; 9) Vitaly Petrov (Rus) 31; 10) Michael Schumacher (Ger) 28; 11) Kamui Kobayashi (Gia) 25; 12) Adrian Sutil (Ger) 10; 13) Jaime Alguersuari (Spa) 9. **Classifica mondiale costruttori:** 1. Red Bull 328 punti 2. McLaren 218 3. Ferrari 164 4. Mercedes GP 68 5. Lotus-Renault 65 6. Sauber 33 7. Toro Rosso 17 8. Force India 12 9. Williams F1 4.

Foto di Geoff Caddick/Epa-Ansa